

"La scuola delle idee" A Nobìlita gli studenti intervistano le aziende

Spazio agli studenti che 'interrogano' i manager all'Opificio Golinelli il 23 e 24 marzo. Un'occasione di confronto con imprenditoria e mondo del lavoro

Uno spazio dedicato ai più giovani, per permettere loro di confrontarsi ed interrogare un mondo del lavoro che spesso resta fuori dai percorsi scolastici: è "La scuola delle idee", il format in programma a Nobìlita sabato 24 marzo a partire dalle ore 10, durante il quale manager, imprenditori e professionisti da un lato e studenti dall'altro si incontreranno per animare un dibattito sul presente e il futuro del nostro sistema economico e sociale.

Saranno quattro le aree tematiche prese in considerazione – Moda, Alimentare, Meccanica e Digitale – per raccontare agli studenti degli ultimi anni di Scuole Superiori ed Università in che modo evolvono i settori, dai più tradizionali ai più innovativi, attraverso le nuove tecnologie, come rispondono alle nuove domande del mercato, quali sono le nuove figure professionali che nascono. Un tavolo intergenerazionale cui prenderanno parte dirigenti e manager di aziende di rilievo nazionale ed internazionale, quali Barilla, Amadori, Kemet, Caffarel, rendendosi disponibili alle domande dei ragazzi.

A preparare i caporedattori dei principali giornali studenteschi bolognesi a questa giornata e a guidarli fra temi che spaziano dall'alternanza scuola-lavoro alla coerenza fra competenze e retribuzioni alla mobilità occupazionale ha pensato, in queste settimane, la redazione di Senza Filtro, testata legata a doppio filo alla community organizzatrice, FiordiRisorse, e diretta da Stefania Zolotti. Del resto, come spiega il presidente di FiordiRisorse Osvaldo Danzi, "Nobìlita nasce dal desiderio di aprire un dialogo tra i diversi attori coinvolti nel mondo del lavoro, per creare consapevolezza e cultura e per ridurre i conflitti: generazionali, sociali, economici, di genere. L'importanza del confronto, dunque, è rilevante per quanto riguarda ogni aspetto dell'universo occupazionale e ancora di più se si parla dei nostri figli e del loro rapporto con un mercato del lavoro in costante evoluzione".

L'auspicio, continua Danzi, è quello di "mettere le alte professionalità a disposizione delle persone. Questo passo è necessario – argomenta Danzi – per marcare la nostra diversità rispetto a contesti nei quali i ragazzi partecipanti finiscono per distribuire curricula senza sapere nemmeno con chi stanno parlando, accolti da stagisti incapaci di fornire adeguato orientamento e informazioni puntuali".

Molti dei relatori che interverranno nel corso della due giorni attribuiscono grande importanza ai percorsi formativi che integrino il lavoro fra le competenze dei giovani in età scolare, come quelle forme di alternanza che secondo il conduttore della manifestazione, l'esperto di comunicazione aziendale Andrea Notarnicola, "vanno monitorate e potenziate, perché i loro frutti già si stanno vedendo". Dello stesso avviso si mostra anche Luca Tomassini, ceo di Vetrya, la 'Google italiana', il quale, tra i relatori del panel "Non chiamatele start-up!", ha parlato di "alternanze scuola-lavoro e lavoro-università iniziate, nella nostra azienda, in tempi non sospetti".



Secondo Elisabetta Zanarini, presente fra i relatori del panel sulle fragilità under 30 e over 40 in qualità di Senior Consultant & Executive Coach della bolognese Fondazione Aldini Valeriani, la Scuola di Industrial Management di Confindustria Emilia Area Centro, "la formazione non è più questione di slide ma deve basarsi su esperienze di confronto concrete, nelle quali, come accadrà a Nobìlita, gli stessi manager potranno imparare qualcosa dai nostri ragazzi, in particolare se si parla di tecnologia".

"Ci distinguiamo da anni nella divulgazione scolastica e nell'aiutare a plasmare le competenze dei giovani, come del resto facciamo e continueremo a fare sul fronte della formazione interna", ha invece dichiarato Andrea Camilleri, direttore Sviluppo, Formazione e Organizzazione del Gruppo Hera, tra i principali sponsor della due giorni bolognese. Le medesime direttrici lungo le quali si muove anche un altro dei partner di Nobìlita, la società di consulenza reggiana Warrant Group-Gruppo Tecnoinvestimenti il cui amministratore delegato, Fiorenzo Bellelli, ha illustrato la necessità di "implementare gli attuali percorsi formativi e di inserimento, che funzioneranno al meglio solo se gli stessi giovani si presenteranno preparati e motivati all'appuntamento".

"Le generazioni che si affacciano sul mercato del lavoro hanno un'impostazione mentale differente rispetto al recente passato —sottolinea Giordano Curti, direttore generale di Cir Food, tra gli sponsor— e, dal momento che per loro il 'tempo di vita' ha, accanto al lavoro, un'importanza crescente, la politica ha il dovere di creargli intorno un humus sociale che li faccia esprimere al meglio". A cominciare, secondo il punto di vista del Direttore Personale e Organizzazione di Manutencoop Facility management S.p.A., Andrea Paoli, "da un'alternanza fra scuola e lavoro che, se ben curata, rappresenta la preziosa possibilità di vivere un'esperienza "protetta" e di arricchire le proprie competenze, come da noi ampiamente sperimentato".

Ufficio Stampa Fior di Risorse a cura di Mec&Partners

Patrizia Semeraro <u>patrizia.semeraro@mec-partners.it</u> m. 347.6867620 Simona Storchi <u>simona.storchi@mec-partners.net</u> m. 333 2114486 Lorenzo Pedrini <u>nobilitapress@fiordirisorse.eu</u> m. 349 3837551 Luciana Apicella <u>luciana.apicella@mec-partners.it</u> m. 335 7534485